

CASTELLANA GROTTE INDAGATE QUATTRO PERSONE PER RICICLAGGIO

## Maxi-frode sul bonus facciate Tra Bari e Verona sequestro per 20 milioni di euro

**B**onus facciate, arriva un decreto di sequestro preventivo d'urgenza della Guardia di Finanza per interrompere una presunta frode sull'utilizzo del bonus facciate che coinvolgerebbe una persona residente a Castellana Grotte, in provincia di Bari, due società venete e una romana. Il sequestro è relativo a beni e crediti di imposta per circa 20 milioni di euro. Secondo i militari si tratta del profitto di emissioni di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indebita compensazione e autoriciclaggio. La Fiamme Gialle sono risalite a un circuito fraudolento che graviterebbe intorno alla figura di un imprenditore, rappresentante legale di due società venete operanti nel settore edile, una delle quali avrebbe ancora nel proprio cassetto fiscale crediti di imposta inesistenti per oltre 11 milioni di euro. Le imprese venete avrebbero, inoltre, ceduto crediti d'imposta fittizi, per un valore di circa 1,8 milioni di euro, a una società romana operante nel settore dell'energia elettrica, incassando il relativo controvalore. A insospettire la Guardia di Finanza sono stati, tra l'altro,



l'inesistenza degli immobili oggetto di interventi edilizi, la scarsa capacità reddituale dei beneficiari dei crediti d'imposta, la mancanza di un'ideonea struttura organizzativa e finanziaria delle società realizzatrici dei lavori.

Sono indagati Michele Angelo Bianco, di 56 anni, di Putignano e Attilio Muraro, di 74, residente a Garda, la Nordest edilizia srl e la Fronda Immobiliare srl, di San Martino Buon Albergo (Verona), legalmente rappresentate da Muraro. Se-

condo l'accusa, Bianco ("privo di consistenza reddituale e patrimoniale", secondo quanto scritto negli atti) è risultato beneficiario dei lavori edili fittizi che hanno originato crediti d'imposta inesistenti. Essenziale secondo la Procura, è stata la complicità di Muraro ("74enne pensionato con capacità economico-finanziaria di modesto spessore", scrive il pm) le cui aziende sono risultate essere le prime cessionarie dei crediti.

**Cristina De Luca**

ADELFIA IL TRAGICO SINISTRO AVVENUTO IL 31 MARZO 2021

## Sorpasso vietato a 150 all'ora A processo il 45 enne che fece due morti sulla Sp 126

**D**ovrà rispondere dei pesanti reati di duplice omicidio stradale, con l'aggravante di averlo commesso con la violazione delle norme del codice della strada, con particolare riferimento alla velocità, più del doppio del limite consentito, e di lesioni stradali gravissime.

Il 45enne di Casamassima, conducente dell'auto che ha provocato il terribile incidente in seguito al quale hanno perso la vita Giuseppe Massarelli e Tommaso Verna e una terza persona è rimasta gravemente ferita, dovrà andare a processo. All'esito dell'udienza preliminare tenutasi nei giorni scorsi in Tribunale a Bari, il Pubblico Ministero Angela Maria Morea e il Gup Antonella Cafagna, hanno rinviato a giudizio l'imputato anche se i familiari delle vittime, assistiti e già risarciti dovranno attendere ancora ben un anno e mezzo per ottenere giustizia in quanto l'udienza è stata fissata per il 2 dicembre 2024.

Il tragico sinistro è accaduto il 31 marzo 2021 ad Adelfia. Il conducente, l'unico a salvarsi su quella macchina, è al quale la Procura contesta l'esclusiva



responsabilità dei fatti, si trovava alla guida di una Audi A4 Avant con a bordo Massarelli e Verna, suoi coetanei (avevano rispettivamente 44 e 43 anni, tutti classe 1977), concittadini di Casamassima e colleghi di lavoro. E, percorrendo la Provinciale 126 Adelfia-Sannicandro di Bari, all'altezza di Ponte San Giovanni, "in condizioni non regolamentari - vuoi perché circolava alla elevatissima velocità di 150 km/h, su strada gravata dal limite di 60 km/h, vuoi perché eseguiva una manovra di sorpasso vietata da apposita segnaletica, su strada gravata da striscia continua di mezz'ora - im-

pattava contro una Fiat Punto. Quest'ultimo stava percorrendo la medesima strada, stava espletando la manovra di svolta a sinistra e non era nelle condizioni di percepire in tempo l'intenzione del veicolo antagonista di sorpassarlo" per citare la richiesta di processo del Sostituto Procuratore avanzata anche sulla scorta del rapporto della polizia locale di Adelfia, che ha effettuato i rilievi, e della consulenza tecnica ingegneristica disposta ad hoc: il conducente della Punto, oggi 46 anni, di Sannicandro, da prassi era stato inizialmente indagato, ma l'inchiesta ha escluso ogni sua responsabilità e, anzi, figura anch'egli quale parte lesa avendo a sua volta riportato lesioni gravissime tra cui l'amputazione di una gamba.

Ma la peggio, purtroppo, è toccata ai due trasportati nell'Audi che, a causa dell'impatto, si è letteralmente spezzata in due e la parte posteriore, con uno dei passeggeri, è anche volata giù dal cavalcavia finendo in una scarapata: sono deceduti entrambi sul colpo a causa dei pesantissimi politraumi riportati. **Sveva Bianca Lacalendola**

MOLFETTA/1 LA DEADLINE PER I TRASFERIMENTI È FISSATA AL 9 GIUGNO

## Network, slitta il vertice decisivo per i lavoratori



**U**na proposta aziendale che ha fatto storcere il naso ai sindacati. Che adesso hanno la responsabilità di proporre un proprio accordo che permetta di trovare la quadra in una vertenza, quella Network, che va avanti da quasi tre mesi. Fumata grigia quella del secondo incontro al tavolo della Task force regionale, che tornerà ad aggiornarsi lunedì, prossimo, 5 giugno, giorno in cui si potrà avere la svolta da tutti auspicata. Anche perché la deadline per evitare lo spauracchio dei trasferimenti è il 9 giugno. Lunedì è stata esaminata la proposta di Net-

work, che non ha registrato sostanziali elementi di novità rispetto a quella notoria e in cui ci sono da segnalare "punizioni" per malattie brevi - elemento, questo, preso dal Contratto collettivo nazionale del commercio - e ore extra pagate come tali soltanto dalla 41esima in poi. Le organizzazioni sindacali, Sile Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl, hanno ribadito la ferma convinzione di cercare soluzioni strettamente nell'alveo del contratto nazionale e hanno espresso l'unitaria intenzione di stilare un elenco di proposte alternative tese a incontrare le necessità eco-

nomiche dell'azienda, ma senza derogare dal contratto. Assai probabile che su punti sulle premialità per i lavoratori, smart working e esodo incentivato. La proposta sindacale sarà elaborata nelle prossime ore ed eventualmente integrata dagli strumenti offerti dalla Regione stessa, che preme affinché si trovi un equilibrio tra le parti. Con il prossimo incontro fissato lunedì prossimo, non ci sarà, quindi, nessun altro vertice con il prefetto di Bari Antonella Bellomo, fissato proprio per il 5 giugno ma soltanto in caso di necessità. **Michele Cotugno Depalma**

MOLFETTA/2 OBIETTIVO: FAVORIRE L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANISSIMI

## Con "Fabbriche aperte" la moda incontra gli studenti

**L**unedì si è tenuto il Quarto Appuntamento di "Fabbriche Aperte", dedicato all'Alta Moda con le studentesse dell'indirizzo Moda dell'Amerigo Vespucci di Molfetta. "Fabbriche Aperte" è un format ideato dal Centro Studi Intrapresa e promosso da Confindustria Bari insieme a Dialogo, il Distretto Pugliese dell'Industria Culturale, per favorire la "conoscenza" tra il Sistema delle Imprese, soprattutto quelle Piccole e Medie, e il tessuto sociale, in particolare i giovani stu-



enti, per aiutarli in un rinnovato percorso di orientamento più consapevole ed efficace. Il mee-

ting ha fatto seguito a quello dello scorso 11 marzo dedicato al "Brand" e ha inteso focalizzare l'importanza delle straordinarie capacità artigianali e manifatturiere nella tradizione delle nostre aziende pugliesi. E proprio per consentire alle studentesse del Vespucci di esercitarsi su tessuti sempre più attuali, il Presidente di Confindustria Culturale Francesco de Genaro ha donato all'Istituto di Molfetta ben 30 vestiti scelti fra quelli delle ultime collezioni di Via della Spiga Milano.

ACQUAVIVA IERI MATTINA L'INCIDENTE LUNGO LA PROVINCIALE 139

## Scontro tra Apecar e auto Perde la vita un 88enne

**U**n uomo di 88 anni ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla strada provinciale 139 che collega i comuni di Sammichele di Bari e Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari. Secondo le prime ricostruzioni fatte dai carabinieri di Gioia del Colle, la vittima viaggiava a bordo di un'Apecar che si è scontrata con un'altra macchina. Nonostante l'arrivo dei soccorsi, per l'uomo non c'è



Foto pagina Fb Vv1lastrada

stato niente da fare. Il conducente dell'auto invece sta bene anche se è

stato accompagnato in ospedale per i controlli di routine.